



# ORE12

venerdì 7 ottobre 2022 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIV - Numero 219 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Sugli obiettivi raggiunti del Piano le attenzioni di Moody's, Draghi rassicura e Meloni va all'attacco: "Siamo in ritardo"

## Pnrr nell'occhio del ciclone



Pnrr nell'occhio del ciclone. Le attenzioni di Moody's sugli obiettivi fin qui raggiunti sono solo un primo passaggio di quello che nelle prossime settimane, mesi, saranno al centro delle dinamiche economiche e politiche nazionali. Moody's potrebbe procedere con un downgrade del rating dell'Italia (lasciato invariato a Baa3 negativo in un

aggiornamento dopo le elezioni politiche e la vittoria di Giorgia Meloni, se il Paese non centrasse le riforme contenute tra gli obiettivi del Pnrr. Sul punto Draghi è stato più che chiaro nelle ultime ore affermando che tutti gli obiettivi sono stati raggiunti, su questo, però, si registra la presa di posizione della Meloni che parla di 'ritardi'. *Servizio all'interno*



Un nostro vademecum per contrastare gli aumenti incontrollati di energia elettrica e gas  
**Superbollette energetiche, ecco come e dove si può risparmiare**

*Poche scelte per fare la differenza*

L'aumento dei prezzi dell'energia ha messo in ginocchio gli operatori e i clienti del settore. La situazione non sembra migliorare: per ottobre è previsto, infatti, un ulteriore raddoppio della spesa nel mercato tutelato.

Nell'inverno del 2021, con la ripresa dell'economia in seguito alla pandemia, i prezzi sono aumentanti; la guerra in Ucraina, scoppiata nel 2022 ha fatto saltare completamente gli accordi preesistenti.

La vendita delle materie prime di gas ed energia segue le regole generali del mercato basate su domanda e offerta, per cui all'aumento della do-



manda, l'offerta del prodotto aumenta il suo valore. Ma nonostante la situazione difficile i consumatori possono abbas-

sare i costi adottando alcuni accorgimenti fondamentali per risparmiare.

*Nostro servizio all'interno*

*Preoccupante  
il monitoraggio di Gimbe*  
**Il Covid riparte  
In Italia (+51,9%)  
Allerta dell'Oms**



Il numero dei contagi da Covid-19 fa registrare in tutta Italia una nuova impennata. Dal monitoraggio indipendente effettuato dalla Fondazione Gimbe nella settimana 28 settembre-4 ottobre 2022 risultano infatti rispetto ai sette giorni precedenti, ben 244.353 nuovi casi (+51,9%, 244.353 contro 160.829). I numeri di Gimbe sono confermati anche dall'Oms che fa sapere come l'Italia sia tra i Paesi europei per i quali viene segnalato uno degli aumenti maggiori dei casi di Covid-19 in 7 giorni (quasi un +60%). Dal 26 settembre al 2 ottobre - emerge dal report di Oms - rallenta la discesa di Covid a livello globale.

*Servizio all'interno*

# Moody's osserva l'Italia e guarda con apprensione ai risultati sul Pnrr Draghi: "Nessun ritardo sul Piano"

Moody's potrebbe procedere con un downgrade del rating dell'Italia (lasciato invariato a Baa3 negativo in un aggiornamento dopo le elezioni politiche e la vittoria di Giorgia Meloni, se il Paese non centrasse le riforme contenute tra gli obiettivi del Pnrr. L'agenzia di rating specifica nel suo rapporto che il taglio potrebbe avvenire "se dovessimo prevedere un significativo indebolimento delle prospettive di crescita a medio termine del Paese, forse a causa della mancata attuazione delle riforme che favoriscano la crescita, comprese quelle previste dal Pnrr". "Mentre la crescita e gli sviluppi fiscali hanno prodotto sorprese positive nel 2021 e all'inizio del 2022 - spiega

l'agenzia - le condizioni di finanziamento più restrittive, l'inflazione elevata, i rischi per le forniture di energia dalla Russia e un contesto politico più complesso stanno pesando sulle prospettive di crescita dell'Italia e sulla dinamica del debito". Mentre la valutazione di Moody's potrebbe anche migliorare, si legge nel testo, "se le istituzioni italiane, le prospettive di crescita e la traiettoria del debito si dimostrassero resistenti ai rischi derivanti dall'incertezza politica, dalla sicurezza energetica e dall'aumento dei costi di finanziamento". "La nostra visione del credito dell'Italia - prosegue l'agenzia di rating - bilancia le grandi dimensioni della sua economia, l'elevata



ricchezza delle famiglie, un basso indebitamento del settore privato e diversificazione economica, a fronte di un debole potenziale di crescita e livelli elevati di debito pubblico". Il rating dell'Italia, conclude Moody's, "riflette anche la nostra ipotesi che i

Paesi centrali dell'area euro saranno inclini a sostenere l'Italia in caso di necessità, un'opinione confermata dal recente annuncio dello scudo anti spread da parte della Bce". Sulle questioni legate al Pnrr e probabilmente sulla presa di posizione di Moody's, da registrare l'intervento del Premier dimissionario Mario Draghi che ha chiarito che il Pnrr ha un modo molto semplice e trasparente per valutare a che punto è la sua realizzazione: il numero di obiettivi e traguardi raggiunti alla fine di ciascuno semestre. Dal raggiungimento di questi obiettivi, e da niente altro, dipende il disborso delle risorse europee. Nel primo semestre del 2022, l'Italia ha raggiunto ancora una

volta tutti gli obiettivi del Pnrr, come ha accertato la Commissione Europea la scorsa settimana. L'Italia potrà ricevere altri 21 miliardi di euro, dopo i 45,9 miliardi ricevuti negli scorsi mesi. Nella Cabina di Regia - ha continuato Mario Draghi - avevo chiesto il massimo sforzo per continuare a portare avanti il Piano. Il Pnrr è un'occasione unica per il rilancio dell'Italia, per il superamento delle disuguaglianze territoriali, di genere e generazionali che gravano sul Paese. La sua piena attuazione è fondamentale per la nostra credibilità - verso i cittadini e i partner internazionali. Dobbiamo mantenere gli impegni presi e, per farlo, c'è bisogno del sostegno di tutti.

## Meloni: "Abbiamo un compito difficilissimo" E sul Pnrr smentisce Draghi: "Ritardi evidenti"

Quello che attende il nascente governo Meloni è un compito "difficilissimo", perché le emergenze da affrontare sono tante, "ma non dobbiamo piangerci addosso perché se ci hanno votato si aspettano il massimo da noi e noi lo daremo". Giorgia Meloni ringrazia l'esecutivo nazionale di Fratelli d'Italia per l'impegno profuso in campagna elettorale, al tempo stesso ribadisce che "siamo a un punto di partenza, non di arrivo". All'esecutivo di FdI, riunito per circa tre ore in via della Scrofa, Meloni ha rivelato la "costante e correttissima" interlocuzione col governo uscente. Meloni - racconta all'agenzia Dire chi era presente alla riunione - avrebbe spiegato il suo riserbo di questi giorni come "rispetto" per le procedure costituzionali e il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, auspicando al tempo stesso che l'incarico "arrivi quanto prima". Su questo punto ha rassicurato lo stato maggiore del partito: "Non c'è alcun dubbio che il centrodestra unito farà il mio nome". Difficile, molto difficile che Giorgia Meloni vada a Bruxelles da presidente del Consiglio per il Consiglio europeo del 20 e 21 ottobre incentrato sulla crisi energetica. Lo avrebbe spiegato lei all'esecutivo di FdI riunito questa mattina in via della Scrofa. Secondo quanto riferito da chi era presente, Meloni avrebbe ragionato sui tempi troppo stretti per arrivare a quella data già in carica. Se anche dovesse ricevere l'incarico dal Quirinale è quasi impossibile che prima di Bruxelles riesca a ricevere

la fiducia dal Parlamento. Quindi, il ragionamento di Meloni, a cosa serve forzare mani e tempi per un Consiglio europeo in cui si rischia di non portare a casa poco o peggio ancora un fallimento? "Siamo in contatto con il governo uscente per favorire una transizione ordinata. Abbiamo margini di tempo stringenti ma noi siamo pronti. E abbiamo le competenze e le capacità. Ereditiamo una situazione difficile: i ritardi del Pnrr sono evidenti e difficili da recuperare e siamo consapevoli che sarà una mancanza che non dipende da noi ma che a noi verrà attribuita anche da chi l'ha determinata". Lo avrebbe detto la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, nel corso dell'esecutivo nazionale di FdI. "Da chi ieri ci accusava di essere 'un pericolo per l'Italia e l'Europa' sentiamo dire oggi di essere diventati 'draghiani' o 'normalizzati'. Letture, come al solito, distorte da parte di chi non si rassegna alla nostra vittoria. Oggi quelle bugie si stanno sgettolando ed è palese che eravamo più seri noi, pur dall'opposizione del governo. Se il presidente della Repubblica ci conferirà il mandato il nostro sarà un governo politico, forte e coeso, con un programma chiaro, un mandato popolare e un presidente politico. E che, come chiesto dai cittadini, porterà avanti politiche in discontinuità rispetto a quelle messe in piedi in questi anni dagli esecutivi a trazione Pd". "Intendiamo mettere in piedi il Consiglio dei ministri più autorevole e di alto profilo possibile. Questo signi-



fica che non sarà composto per risolvere beghe interne di partito o proponendo qualsiasi nome o per rendite di posizione. si parte dalla competenza e se quella migliore dovesse essere trovata al di fuori degli eletti, a partire da FdI, questo non sarà certo un limite. E questo non cambia la natura fortemente politica del governo perché i governi sono politici quando hanno un mandato popolare, un programma definito, una visione chiara e una guida politica". "Vi chiedo piena fiducia e il pieno mandato", ha chiesto. "Ci troviamo di fronte alla fase forse più difficile della storia della repubblica italiana: siamo nel mezzo di un

conflitto, i cui contorni sembrano irriducibili ancora di più; restano incognite sul tema della pandemia; viviamo una crisi economica e energetica che sembra destinata a provocare un effetto domino sui prezzi delle materie prime e dei prodotti alimentari. Siamo esposti sul fronte dell'approvvigionamento energetico e in Europa è in atto un confronto senza sconti". "Tra 70 giorni, il 21 dicembre, ricorrerà il decennale della fondazione di Fratelli d'Italia. Dieci anni fa non potevamo immaginare i traguardi che avremmo raggiunto: con orgoglio raccogliamo i frutti di un lavoro duro, portato avanti con determinazione e costanza, senza mai prendere scorciatoie. Siamo partiti dall'1,98% per arrivare a essere oggi il primo partito italiano con il 26%. Dopo il voto la classe dirigente di Fratelli d'Italia ha dato una prova di stile e serietà: malgrado la vittoria storica non abbiamo festeggiato perché sarebbe stato inopportuno rispetto alle sfide che l'Italia sta vivendo. La gioia e la legittima soddisfazione hanno lasciato subito spazio al pragmatismo e al senso di responsabilità". "La sinistra è in totale corto circuito: siamo arrivati al punto di vedere manifestazioni di protesta contro il nostro governo senza che ancora ci sia il nostro governo. Abbiamo visto femministe scendere in piazza per protestare contro la possibilità di avere il primo presidente del Consiglio donna", ha concluso. Dire



# D'Alema: "Pd ormai lontano dal voto popolare. Serve ricomporre il campo largo con il M5S"

"La destra ha preso 12 milioni di voti, gli stessi del 2018, con una forte concentrazione in FdI. Un balzo in avanti compensato dal dimezzamento degli alleati. La maggioranza parlamentare poggia su un consenso espresso dal 28% dell'elettorato: sono elezioni che mostrano una profonda crisi del sistema democratico. Una crisi non solo italiana". Parte da qui l'analisi del voto di Massimo D'Alema, intervistato da 'Il Fatto quotidiano'. L'ex premier nega l'ipotesi di un pericolo fascista, "anche se questa destra è venata di aspetti nostalgici". E poi passa ad analizzare la crisi del Pd, suggerendo un riavvicinamento al Movimento 5 Stelle. Secondo D'Alema, il governo Conte 2 "ha fatto bene durante il Covid e ha rappresentato con dignità l'Italia nell'Ue. Conte ha portato i soldi del Recovery fund. È caduto per il sabotaggio interno e per alcune pressioni esterne". Per D'Alema, la deci-

sione del partito guidato - ancora per poco - da Enrico Letta di presentarsi alle elezioni politiche diviso dal M5S è stato un errore di strategia. "I dirigenti del Pd hanno pensato che la fine di Draghi provocasse un'ondata popolare nel Paese, travolgesse Conte e portasse il Pd, la forza più leale a Draghi, a essere il primo partito. Io non so che rapporti abbiano i dirigenti del Pd con la società italiana - graffia l'ex presidente del Consiglio - Mi domando persino dove prendano il caffè la mattina, perché il risultato ha detto esattamente l'opposto. La scena del voto è stata dominata dai due leader che hanno contrastato Draghi (Meloni e Conte, ndr). La tecnocrazia evoca sempre il populismo e la vicenda Monti avrebbe dovuto vaccinare il Pd". Ma l'ex premier ne ha anche per il Terzo polo: secondo lui, nell'alleanza saltata con Calenda e Renzi "Letta è stato fortunato. Quest'alleanza



avrebbe portato Conte al 20%". Il suggerimento di D'Alema, in vista della fase congressuale che deciderà il futuro dei dem, è quindi di tornare all'alleanza con il M5S. Nel corso dell'intervista, D'Alema rimarca lo scollamento tra il Pd e il mondo che rappresenta e le classi popolari: "Le élite economiche e culturali del Paese, quelle che leggono i giornali, non hanno più rapporti con la realtà. Sa che mi hanno detto alcuni vecchi compagni comunisti? 'Votiamo Conte perché i grandi giornali ne parlano male'".

Da qui il consiglio di riformare il campo largo, naufragato dopo il mancato voto di fiducia del M5S a Draghi. "Conte ha rifondato e ricollocato il M5S e il Pd ha bisogno di lui perché non intercetta più il voto popolare. Il voto dei poveri, degli operai, si è polarizzato tra la destra e il Movimento, il Pd ne prende davvero pochi. Ora bisogna ricomporre il campo largo". D'Alema si tira però fuori dall'agone politico: "Mi capita di sentire Conte ma io non faccio più politica attiva. È un uomo che ascolta e valuta e ha anche un tratto di grande civiltà personale". "È una campagna vergognosa - ha dichiarato il presidente D'Alema - quella che si fa su ciò che uno avrebbe votato. È una inaccettabile violazione di uno dei principi fondanti della democrazia: la segretezza del voto. In ogni caso la notizia per cui avrei votato Movimento 5 Stelle è falsa". Conclude D'Alema.

Bonomi (Confindustria) avverte Meloni: "Serve un governo in tempi rapidi, confermi posizione Italia nell'Ue"



"Noi non possiamo che augurarci la composizione del nuovo governo in tempi più rapidi possibili, composto da persone autorevoli, competenti, inappuntabile nella sua composizione, che confermi la posizione dell'Italia nell'Europa e che abbia rispetto delle regole di bilancio e dello stato di diritto, che confermi la scelta atlantica e della Nato e che condivida le sanzioni sui motivi dell'invasione russa in Ucraina". Sono le parole del Presidente di Confindustria Carlo Bonomi ieri sera a Erice (Trapani).

## Roberto Fico e il M5S: "Non dobbiamo dimostrare nulla. Noi veri progressisti"

"Non dobbiamo dimostrare nulla a nessuno". Lo dice il presidente della Camera, Roberto Fico, a 'Il Fatto Quotidiano', difendendo l'operato del Movimento 5 stelle. "I provvedimenti per aiutare le persone in difficoltà li abbiamo fatti noi 5 stelle. E noi ci siamo battuti per difendere la Sanita' e la Scuola pubblica. Dobbiamo continuare e rafforzare queste scelte. Chi e' che ha creato un ministero per l'Ambiente, come il Mite, o ha spinto per un piano energetico nazionale? Noi siamo progressisti", sottolinea. "Sulla base della



nostra esperienza - spiega - e' chiaro che non faremo mai piu' un governo con la Lega o con la destra", osserva ma, quanto ai rapporti con il Pd, rimarca: "in questo momento non vedo possibilita' di alleanze".

## Claudio Descalzi (Eni): "Riusciremo a riempire quasi completamente gli stoccaggi di gas"

"Non è una partita di calcio nella quale possiamo dire quale sarà il punteggio. Da quando il gas russo è cominciato a diminuire" e, "adesso rappresenta il 10%, è stato gradualmente sostituito". Questo "ci ha permesso di riempire gli stoccaggi. Il sistema sta andando molto bene e arriverà a riempire quasi completamente gli stoccaggi e questo è molto positivo". Ad affermarlo è l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, in occasione dell'evento 'Italia Calling' organizzato da Gruppo Caltagirone Editore. Ci "sono le condizioni - ha aggiunto - per avere una certa tranquillità" per questo inverno. Ma ci sono anche degli elementi che potrebbero portare criticità: "potrebbero esserci dei problemi tecnici operativi in quei paesi che ci danno gas", ha avvertito Descalzi. Inoltre, "potrebbe esserci un freddo superiore a quello che è la statistica degli ultimi 4 anni", ha aggiunto.

## Fratoianni (SI), "Profilo tecnico all'Economia non rassicura"

"Il profilo tecnico non rassicura" perché "la politica è il luogo che forma l'indicazione di lavoro, che cosa vogliamo fare, e con il ministro dell'Economia si possono fare scelte molto diverse" dal caro bollette alla flat tax. "Agli italiani e alle italiane interessa sapere cosa vorranno fare sulle bollette, qual è l'indicazione politica, qual è l'idea della destra. Poi del curriculum discutiamo, lo può avere il ministro o chi, attorno al ministro, traduce le indicazioni politiche". Così Nicola Fratoianni, segretario di Sinistra Italiana e membro dell'alleanza Verdi-Sinistra, oggi ospite di Agora su Rai 3, sull'ipotesi di un profilo tecnico al ministero dell'Economia circolanti.

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv

La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Approvati dal Cipess provvedimenti sulle infrastrutture, la coesione territoriale e la mobilità sostenibile

## Ecco tutte le misure approvate e finanziate

Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), presieduto dal Presidente del Consiglio dei Ministri, Mario Draghi, con la presenza del Segretario del CIPESS, Sottosegretario Bruno Tabacchi, ha approvato una serie di provvedimenti in materia di: infrastrutture, coesione territoriale e ricostruzione post sisma.

### Di seguito i principali provvedimenti approvati.

#### Infrastrutture

- Il Contratto di programma di RFI S.p.A. 2022-2026 – parte servizi: sono previsti fabbisogni complessivi pari a circa 16,78 miliardi di euro nel quinquennio a fronte dei quali sono già disponibili risorse per un totale di circa 10,21 miliardi di euro, con aumento delle risorse per la manutenzione e per i servizi prestati dal Gestore (inclusi i servizi di assistenza alle Persone con Ridotta Mobilità);
- Il Contratto di programma di RFI S.p.A. 2022-2026 – parte investimenti: sono inclusi 13 miliardi di euro di nuove risorse che finanziano interventi e investimenti a fronte di nuove previsioni di investimento;
- Il Progetto definitivo dell'opera Asse viario Marche – Umbria e Quadrilatero di penetrazione", allaccio della S.S. 77 con la S.S. 16 a Civitanova Marche con realizzazione della rotatoria e del sottopasso ferroviario. La copertura finanziaria dell'intervento risulta pari a circa 24,4 euro, provenienti da Contratto di Programma MIMS-ANAS e da rimodulazioni di finanziamenti.
- E' stato autorizzato l'incremento dell'utilizzo diretto di risorse statali per la Metrotranvia Milano Parco Nord - Seregno, da circa 128,5 milioni di euro a circa 160,2 milioni di euro, a valere sulle risorse residue del finanziamento di cui alla Delibera CIPE n. 52/2008. Il costo della metrotranvia, della lunghezza di 14,3 km, è di circa 258,5 milioni di euro;
- E' stato espresso parere favorevole sullo schema di decreto di ripartizione di risorse per le annualità 2021-2023 del "Fondo infrastrutture portuali" per 34 milioni di euro, a favore del porto di Ortona, ai sensi dell'articolo 4,

comma 6, del decreto-legge 25 marzo 2010, n. 40;

• E' stato espresso parere favorevole sulla proposta di aggiornamento del piano economico-finanziario e relativo schema di atto aggiuntivo per il periodo regolatorio 2019-2023, per la Tangenziale di Napoli S.p.A. - Autostrada A56. Il valore degli investimenti è di 77,6 milioni di euro e il programma di manutenzione ordinaria di 125,7 milioni di euro;

• Approvata la variazione del soggetto aggiudicatore delle opere compensative relative al Parco Archeologico di Sibari e riqualifica e rotatoria tratto S.S. n. 106, rientranti nelle prescrizioni della delibera CIPE n. 103 del 28 settembre 2007 relativa all'intervento "SS 106 Jonica".

#### Politiche di coesione:

Il Cipess ha approvato:

- l'assegnazione di risorse al CIS "Vesuvio-Pompei-Napoli" (FSC 2014-2020)
- l'assegnazione di risorse al CIS "Calabria - Svelare Bellezza" (FSC 2014-2020)
- l'assegnazione di risorse al CIS "Brindisi-Lecce-Costa Adriatica" (FSC 2014-2020)
- l'integrazione di risorse al CIS "Dalla terra dei Fuochi al Giardino d'Europa" (FSC 2014-2020)
- l'assegnazione di risorse al CIS



"Roma" (FSC 2021-2027);

• l'assegnazione di risorse al Ministero dello sviluppo economico per Contratti di sviluppo nelle ZES, ex articolo 37, comma 2, del DL 30 aprile 2022, n.36 (FSC 2021-2027);

• l'integrazione finanziaria dell'assegnazione di cui alla delibera CIPESS n.1 del 2022 al fine di garantire attuazione del programma dei relativi interventi a seguito dell'incremento dei prezzi (FSC 2021-2027);

Politiche europee di coesione:

- Il Cipess ha preso atto, nell'ambito della Programmazione della politica di coesione 2021-2027, dell'Accordo di Partenariato per la programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027.;
- E' stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare (POC) di Azione e

Coesione "Inclusione 2014-2020" approvato con delibera CIPESS n.40/21 del 9 giugno 2021; **Ricostruzione post sisma Abruzzo 2009**

Il Cipess ha approvato:

- l'assegnazione di risorse al settore della ricostruzione pubblica per l'intervento di "Consolidamento, restauro e riuso a sede della Provincia dell'Aquila del complesso edilizio ex Palazzo del Governo in L'Aquila";
  - la modifica della stazione appaltante e l'assegnazione di ulteriori risorse per l'intervento di completamento sul Castello Piccolomini casa comunale nel Comune di Capistrano (Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 48);
  - la rimodulazione assegnazione risorse Uffici scolastici regionali; Strategia nazionale aree interne
- Il Cipess ha approvato:
- nell'ambito della Strategia Na-

zionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI), il riparto finanziario e gli indirizzi operativi in attuazione dell'articolo 58 del decreto legge n. 77/2021, convertito, dalla legge n. 108/21;

• nell'ambito della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI), l'assegnazione risorse al "progetto speciale" Isole Minori. Governance; \*Il Comitato ha inoltre udito le seguenti informative: \*

- Avvio delle attività del Tavolo tecnico interistituzionale in materia di edilizia sanitaria, riqualificazione ed ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico;
- Relazione annuale sulle attività del DIPE in materia di Partenariato pubblico-privato (PPP) per l'anno 2021;
- Relazione relativa all'attività del Nucleo di consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità (NARS) per il 2021;
- Contratto di servizio Trenitalia per il trasporto ferroviario di passeggeri a media e lunga percorrenza 2017-2026 - Relazione annuale circa i servizi ferroviari in regime di obbligo di servizio pubblico - Anno 2021;
- Attuazione del Programma Grandi Stazioni per la realizzazione delle infrastrutture complementari;
- Nuova linea ferroviaria Torino-Lione.

Sezione internazionale. Parte comune italo-francese. Sezione transfrontaliera. Stato di attuazione del progetto;

- Rimodulazione delle assegnazioni per il completamento e la messa in esercizio del sistema MO.S.E. e dei correlati interventi per la salvaguardia della laguna e della città di Venezia, di cui alla delibera CIPESS n. 39/2021;
- Sisma Regione Abruzzo 2009. Relazione sullo stato di utilizzo delle risorse assegnate al programma unitario di sviluppo RESTART 2020-2021;
- Attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 7 dicembre 2021, recante "Linee di indirizzo sull'azione del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile per l'anno 2022".

## Misery Index Confcommercio, meno tensioni nel mese di agosto

I dati del Mic del mese di agosto, l'indice Confcommercio che misura il disagio sociale, si è attestato su un valore stimato di 16,6, in riduzione di nove decimi di punto sul mese precedente. Secondo l'Ufficio Studi Confcommercio, "il ridimensionamento è attribuibile a una dinamica più contenuta dei prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto che ad agosto hanno registrato una variazione, su base annua, del 7,7% a fronte dell'8,7% del mese precedente. Tale evoluzione è ascrivibile al brusco ridimensionamento (-8,9% congiunturale) registrato nel mese dai prezzi dei carburanti". Ad agosto 2022, nonostante il tasso di disoccupazione ufficiale abbia segnalato un ulteriore ridimensionamento attestandosi al 7,8% - un decimo di punto in meno rispetto a luglio - si sono consolidati i segnali di un peggioramento del mercato del lavoro. Il dato è sintesi di una riduzione degli occupati (-74mila unità sul mese precedente) e del numero di per-

sona in cerca di lavoro (-31mila unità in termini congiunturali). A questa evoluzione si è associata, una crescita degli inattivi (+91mila unità su luglio). Ad agosto i prezzi dei beni e dei servizi ad alta frequenza d'acquisto hanno mostrato una variazione tendenziale del 7,7% in rallentamento rispetto all'8,7% del mese precedente. Questa evoluzione ha riflesso, in gran parte, il netto ridimensionamento dei prezzi dei carburanti. "Le prime stime di settembre indicano - sottolinea l'Ufficio Studi - il ritorno a dinamiche più sostenute sulla spinta di una progressiva crescita dei prezzi degli alimentari. In considerazione dei segnali negativi che iniziano a manifestarsi sul versante dell'occupazione, attesi in peggioramento in conseguenza di un sempre più probabile rallentamento dell'economia, e di una dinamica inflazionistica ancora elevata si consolidano i timori di un possibile ampliamento, nei prossimi mesi, dell'area del disagio sociale".



# Von der Leyen: “Serve una fascia di prezzo per il gas, evitare i picchi”

“Molti dei nostri fornitori affidabili vogliono concludere con noi un accordo conveniente reciprocamente sui prezzi delle forniture di gas ed è necessaria una fascia di prezzo, una ‘forchetta’, per evitare i picchi delle oscillazioni di prezzo che stiamo avendo nelle importazioni di gas”. Lo ha affermato la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nella discussione nel corso della plenaria del Parlamento europeo in cui ha illustrato le proposte che avanzerà durante la riunione informale dei capi di Stato e di governo. Nella lettera che la presidente

dell'esecutivo europeo trasmetterà ai leader europei ci sarà anche l'appello a ristoccare il gas già dopo l'inverno 2023, un piano di acquisto comune di gas per tutti i Paesi membri, un tetto sul prezzo del gas utilizzato per produrre elettricità (“un primo passo per una riforma strutturale complessiva del mercato dell'elettricità”) e un tetto del prezzo a tutto il gas come soluzione temporanea, “in attesa di un nuovo indice dei prezzi che rifletta meglio la situazione del mercato”. “Dobbiamo proteggere i fondamentali dell'economia e del mercato unico che



è la forza dell'Unione Europea, senza una soluzione comune rischiamo una frammentazione che non vogliamo e che dobbiamo con-

trastare”, ha aggiunto von der Leyen. Oltre a chiedere ai leader di “iniettare nuovi fondi comuni europei nel piano per l'indipendenza energetica REPowerEU per permettere a tutti gli Stati in parità di condizioni di fare investimenti nelle infrastrutture energetiche”, la Commissione presenterà a Praga anche un piano in cinque punti per la protezione delle infrastrutture energetiche alla luce del recente sabotaggio del gasdotto Nord Stream 2. Oltre ad auspicare la rapida adozione sulle nuove norme per il rafforzamento delle entità europee di importanza cri-

tica, la Commissione spingerà per l'esecuzione di “stress test” congiunti con gli Stati membri sulle infrastrutture (anche digitali) “per individuare i punti deboli, ubicarli e per preparare la nostra reazione”. L'esecutivo europeo chiederà anche di aumentare la capacità europea nei meccanismi di protezione civile per far fronte a problemi che possono riguardare le infrastrutture, usare meglio la capacità di sorveglianza satellitare per individuare potenziali minacce e rafforzare la cooperazione con la Nato e altri partner su questi temi critici.

## Caro bollette, risparmiare si può? Vediamo come



di Flavia Zandonati

L'aumento dei prezzi dell'energia ha messo in ginocchio gli operatori e i clienti del settore. La situazione non sembra migliorare: per ottobre è previsto, infatti, un ulteriore raddoppio della spesa nel mercato tutelato. La crisi energetica è stata causata da molteplici fattori che si sono susseguiti negli ultimi anni, cambiamenti degli equilibri geopolitici uniti ai vincoli delle attuali regole di mercato. Nell'inverno del 2021, con la ripresa dell'economia in seguito alla pandemia, i prezzi sono aumentati; la guerra in Ucraina, scoppiata nel 2022 ha fatto saltare completamente gli accordi preesistenti. La vendita delle materie prime di gas ed energia segue le regole generali del mercato basate su domanda e offerta, per cui all'aumento della domanda, l'offerta del prodotto aumenta il suo valore. Il prezzo del gas continua ad aumentare e gli aumenti dell'elettricità pesano

sempre di più sulle bollette degli italiani. Ma nonostante la situazione difficile i consumatori possono abbassare i costi adottando alcuni accorgimenti fondamentali per risparmiare. La prima cosa da valutare è quella di passare al mercato libero e selezionare l'offerta migliore, oltre a questa opzione, che richiede uno studio e una valutazione approfondita, il consumatore può seguire alcuni facili consigli per moderare i consumi domestici quotidiani. Capire come risparmiare energia elettrica e gas è il primo passo per tagliare i costi della bolletta. Infatti chi risparmia, oltre a fare un favore a se stesso, riducendo le spese mensili, tutela anche l'ambiente. Adottare comportamenti giusti per risparmiare energia elettrica e gas tende una mano a forme di consumo eco sostenibili, favorendo quella svolta “green” necessaria per salvaguardare il pianeta. Ma torniamo a noi e cerchiamo di capire come

fronteggiare il caro bollette. Abitudini di consumo, componenti del nucleo familiare, gestore scelto e tipo di tariffa, sono le variabili che devono essere oggetto di valutazione per capire come risparmiare energia e gas.

Il primo passo da fare è sicuramente scegliere un fornitore serio e un'offerta adatta al proprio stile di consumo, dopodiché per ridurre i consumi bisogna lavorare sulle proprie abitudini. Vediamo quali sono i modi più rapidi ed efficaci per risparmiare: - ridurre i consumi in stand by: anche da spenti gli elettrodomestici continuano a consumare perché i loro alimentatori assorbono energia. Se si vuole risparmiare energia fondamentale è staccare sempre gli elettrodomestici dalla presa. - un altro modo per risparmiare è quello di utilizzare lampadine a led. Le lampadine fluorescenti ad alta efficienza hanno un costo maggiore rispetto a quelle a incandescenza ma rappresentano un investimento sicuro e affidabile.

Oltre a garantire un minore consumo di elettricità, garantiscono una durata maggiore e una riduzione dell'affaticamento oculare. - Prediligere elettrodomestici a basso consumo ovvero affidarsi ad una classe energetica più efficiente. Gli elettrodomestici di Classe A+++, Classe A++ o Classe

A+, ovvero quelli dal consumo altamente efficiente, garantiscono una riduzione dei consumi che oscilla tra il 25% e il 45% a seconda dell'apparecchio. La spesa iniziale, peraltro già mitigata in parte grazie agli incentivi fiscali, viene presto ammortizzata per effetto dei tagli netti sulla bolletta. - Rinunciare agli elettrodomestici superflui, la domanda è: “hai davvero bisogno di tutti gli apparecchi che accendi in casa”? Probabilmente no, una soluzione è quella di disfarsene o comunque moderarne l'utilizzo. - Tra gli elettrodomestici che consumano di più c'è sicuramente la lavatrice; pertanto, fondamentale è farla sempre a

pieno carico e a temperature basse. Inoltre, una scelta intelligente è quella di mandarla in esecuzione nelle ore in cui il costo dell'energia è inferiore. Stesse regole possono essere adottate per la lavastoviglie. I segreti per risparmiare energia e gas sono molti, tutto sta abbandonare le cattive abitudini. Infine, Arera - l'Autorità di regolazione per l'energia, le reti e l'ambiente - ha messo a disposizione un portale, che con una stima della spesa annua in base ai consumi, mette a confronto le offerte per la fornitura di energia elettrica e gas, per aiutare le famiglie a fare la scelta più conveniente ([www.ilportaleofferte.it](http://www.ilportaleofferte.it)).

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06 45200399 r.a. - Fax 06 23310577  
E-mail [redazione@primapaginaneWS.it](mailto:redazione@primapaginaneWS.it)

SEGUICI SU

# “Stoccaggi pieni, forniture costanti” Descalzi (Eni) tranquillizza sul gas

“Il gas russo è stato sostanzialmente sostituito, abbiamo gli stoccaggi pieni. Quello che arriva ancora, corrispondente a 10-15 milioni di metri cubi al giorno, è costante. Queste condizioni possono darci tranquillità per l'inverno. Però il sistema è tirato, perché in generale manca il gas russo a dargli stabilità. Potrebbero esserci problemi tecnici dai Paesi fornitori o un freddo maggiore di quello che statisticamente c'è stato negli ultimi quattro anni. E allora potrebbero nascere alcune difficoltà. In questo periodo è aumentata l'efficienza, i consumi di gas sono stati ridotti del 10-15 per cento. Non dobbiamo essere pessimisti, ma realisti”. Sono le parole

dell'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, che ieri ha preso parte a un webinar organizzato dal quotidiano “Il Messaggero”. Alla domanda su come sarà l'inverno che sta per cominciare, Descalzi ha risposto: “Non è una partita di calcio nella quale possiamo dire quale sarà il punteggio. Lavoriamo sui dati. Noi sappiamo che, da quando il gas ha cominciato a diminuire, è stato gradualmente sostituito. Come? Buona parte via tubo dall'Algeria, ma anche riempiendo i nostri rigassificatori che non erano pieni prima. E poi tutto il gas che viene dal Nord. Questo ci ha portato ad avere una offerta sempre sostanzialmente superiore alla domanda. Il sistema ha trovato



una sua flessibilità per sostituire il russo. E questo ci ha dato la possibilità di riempire gli stoccaggi”. In merito alle

prospettive per l'Italia, ha aggiunto: “Il sistema Italia sta andando bene perché lo stoccaggio è il polmone della nel momento in cui il freddo è più intenso. Da un punto di vista del bilancio, abbiamo un gas russo che è stato sostanzialmente sostituito e gli stoccaggi sono quasi pieni. Il gas russo che continua a fluire da Tarvisio rimarrà costante, queste sono condizioni che ci possono dare tranquillità. Le incertezze? Potrebbero esserci dei problemi tecnici-operativi, ma la manutenzione è stata fatta ovunque proprio per non avere inconvenienti. Però ribadisco: in questo periodo si è ridotto il consumo di gas, noi, come Eni, abbiamo lavorato in questa direzione”.

## Parola d'ordine: eco-sostenibilità Il Gruppo Fs stanZIA 190 miliardi

Investimenti da 190 miliardi di euro per lo sviluppo sostenibile di infrastrutture e mobilità, autoproduzione del 40 per cento di energia e, soprattutto, 40mila assunzioni. Sono i numeri fondamentali della strategia delle Ferrovie dello Stato presentati nel primo Sustainability day del gruppo, in occasione del Festival dello sviluppo sostenibile di Asvis che si apre oggi a Parma. “La strategia del gruppo per i prossimi 10 anni è improntata alla sostenibilità”, ha sottolineato la presidente del gruppo Fs, Nicoletta Giadrossi, indicando l'obiettivo di portare il trasporto su rotaia delle merci dall'11 al 30 per cento nei prossimi dieci anni, con le connessioni end-to-end con interporti, terminali di stoccaggio, e porti. “Ogni tonnellata di merci trasportata su gomma emette 9 volte le emissioni di carbonio che avrebbe prodotto se fosse stata spostata su rotaia”, spiega. Giadrossi ha sottolineato come all'impegno ambientale si affianchino quello sociale e sulla governance. Le altre priorità indicate sono la catena di fornitura, con l'obiettivo di valutare la sostenibilità Esg di tutti i fornitori entro il 2026, e l'incubazione di talenti, quindi welfare, formazione e percorsi di carriera per sviluppare



nuove competenze dalla digitalizzazione alla gestione dell'ambiente, dall'ingegneria ambientale e delle infrastrutture alla comprensione dei rischi climatici. Per abbattere le emissioni, il gruppo prevede poi il rinnovo della flotta per il trasporto passeggeri e merci, con treni di nuova generazione. Nel prossimo futuro, entreranno in servizio 46 nuovi treni AV, 34 Intercity e 495 convogli regionali, più leggeri ed ecologici. E un rinnovamento radicale ci sarà entro il 2031, con 324 nuove locomotive elettriche, 68 locomotive diesel e ibride, 3.600 carri di cui 160 saranno consegnati già entro fine anno. La stra-

tegia guarda anche all'economia circolare, con il riutilizzo dei materiali e delle risorse idriche nonché l'obiettivo, fissato al 2031, di riciclare o inviare a recupero la totalità dei rifiuti prodotti. Così come è prevista un'azione di medio periodo sulla riqualificazione e il recupero degli immobili dismessi delle ferrovie per restituirli al decoro urbano. Sul fronte dell'autoproduzione di energia, l'impegno del Gruppo Fs per contribuire alla transizione ecologica vede un investimento di 1,6 miliardi che accrescerà di circa il 10 per cento la potenza complessiva degli impianti fotovoltaici installati oggi in Italia.

## Allerta della Fiom: “Sei mesi difficili Il Paese è fragile”

“I prossimi sei mesi li vedo duri, difficili, complicatissimi”: l'allerta arriva dal segretario generale della Fiom Cgil, Michele De Palma, che ieri a Terni ha incontrato i giornalisti davanti ai cancelli dell'acciaieria Ast. Parlando della crisi economica legata soprattutto al caro energia, ha spiegato che si “rischia un effetto domino determinato da una mancanza di potere di acquisto dei lavoratori che impatta già in una situazione di crisi di mercato, il che rischia di mettere in difficoltà non soltanto i lavoratori, ma determina anche una riduzione delle vendite della produzione industriale”. “Quindi - ha detto ancora De Palma - immaginate i lavoratori che perdono l'8-9 per cento del potere di acquisto da un lato e dall'altro pensati in cassa integrazione. La somma delle due cose - ha sottolineato il segretario Fiom - non impatta solo sui lavoratori, ma complessivamente sull'economia. Corriamo il rischio di perdere anche quote di mercato dal punto di vista dei beni durevoli. La siderurgia funziona perché alimenta l'automotive e altri settori. Se si ferma la domanda di mercato rischiamo di avere un effetto domino”. “Come Italia - ha concluso De Palma - rischiamo di essere un vaso di coccia tra vasi di ferro, perché Francia e Germania hanno piani e un governo del costo dell'energia che oggi noi non abbiamo”.



# L'Europa si confronta a Praga Ma ancora nessuna decisione

Si conclude oggi a Praga il vertice dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea che si sono incontrati per iniziativa della presidenza di turno ceca. Ieri, per la prima volta, si è tenuto anche un incontro dei Paesi della Comunità Politica Europea, al suo esordio, teorizzata dal presidente francese Emmanuel Macron che ha ripreso una vecchia idea di Francois Mitterrand. L'iniziativa è stata pensata come forum di dialogo tra l'Ue e gli altri Paesi europei non parte dell'Unione, fatta eccezione per la Russia e la Bielorussia, escluse per l'aggressione di Mosca a Kiev, con la complicità di Minsk.

Al castello di Praga sono quindi arrivati 44 capi di Stato e di governo, 27 dell'Ue e 17 di altri Paesi, dal Regno Unito alla Georgia e all'Ucraina, fino all'Armenia e all'Azerbaijan, i due Stati che si stanno affrontando armi in pugno in una delle guerre di successione sovietiche. Agli incontri ha preso parte pure il presidente turco Recep



Tayyip Erdogan, che guida un Paese tuttora formalmente candidato all'adesione all'Ue.

La Comunità Politica Europea, ha spiegato un alto funzionario Ue, non è pensata per sostituire la politica di allargamento, ma come spazio di dia-

logo più largo, anche perché "i vertici sull'allargamento sono sempre molto focalizzati sul processo", mentre il formato della Cpe mira ad avere discussioni "più politiche" tra i leader. I lavori del summit, iniziati già ieri, prevedono tavole rotonde su due temi,

energia e clima da una parte e sicurezza dall'altra, al centro pure del Consiglio Europeo informale di oggi, a 27. Non sono previste decisioni, trattandosi di un vertice informale, né conclusioni: un tentativo di avere un testo scritto è stato respinto dagli ambasciatori, per evitare che i leader passino ore a discutere sul "wording", come accade negli Euco formali. E' probabile che il cancelliere tedesco Olaf Scholz dia qualche spiegazione aggiuntiva sul piano da 200 miliardi di euro annunciato giovedì scorso dal suo governo per sostenere le famiglie e le imprese, alle prese con bollette alle stelle. Anche se la cifra è "fino a" 200 mld ed è spalmata su due anni abbondanti, "serve un chiarimento" tra i leader, dato che l'annuncio del piano da Berlino non è stato accolto bene in diverse capitali, le quali temono, non senza ragione, che sostegni così massicci alterno la concorrenza nel mercato unico, facendo prevalere la legge del più forte.

## “Germania in situazione difficile” Nell'industria ordini giù del 2,4%

"La situazione in Germania per le imprese è molto difficile, tante sono in crisi di liquidità e rischiano di chiudere nei prossimi mesi se non si troverà una soluzione al prezzo del gas. In particolare nei settori della ceramica, del vetro e della carta. E anche nel nostro comparto di riferimento quello della chimica ci sono problemi con tante aziende che sono rimaste ferme e il governo tedesco ha messo in campo 42 miliardi di euro per evitare che le persone restassero disoccupate".

Così Francesco Grioli, vice presidente del sindacato tedesco dei lavoratori della chimica Igbce, a margine del congresso nazionale della Uiltec in corso a Bari. "Il governo tedesco ha varato una commissione - ha spiegato Grioli -, di cui fa parte anche il nostro presidente, che dovrà varare una serie di proposte, da presentare entro il 10 ottobre, su come mettere



un freno al prezzo del gas per le famiglie. Poi si parlerà di come intervenire sulle imprese, e va trovata subito una soluzione perché altrimenti rischiamo di trovarci a vivere un inverno molto difficile", conclude. Proprio ieri è stato reso noto che gli ordini per le

fabbriche tedesche in agosto sono bruscamente scesi del 2,4 per cento, in netta controtendenza rispetto alla crescita dell'1,9 per cento registrata in luglio. Le stime degli analisti erano di un calo molto inferiore, stimato come limitato intorno allo 0,7 per cento.

### Sanzioni a Mosca. Altro no di Orban: "Causano la crisi"

"La politica fallita sulle sanzioni di Bruxelles contro la Russia a causa della guerra in Ucraina deve essere ripensata, perché le sanzioni non sono state all'altezza delle aspettative. La guerra non è finita, i prezzi in Europa sono alle stelle, ma la Russia sta realizzando un buon profitto". Così il premier ungherese, Viktor Orbán, al termine di un incontro a Praga con l'ex presidente della Repubblica Ceca, l'euroscettico Václav Klaus. In precedenza, il premier ungherese aveva fatto presente che "le sanzioni stanno causando problemi economici, una crisi energetica e l'inflazione". E questa è tutta colpa dei "burocrati di Bruxelles", che avevano "promesso" che le misure avrebbero danneggiato solo Mosca. Invece, a suo dire, "causano più danni all'Europa che alla Russia". Secondo Orbán, a novembre potrebbe esserci la possibilità di rivedere le sanzioni e per questo rivolgerà un appello ai 27 perché si arrivi alla loro revoca entro la fine dell'anno.

### Mattarella-Steinmeier. Vertice a La Valletta sul nodo dell'energia

Il presidente della Repubblica italiana Sergio Mattarella e il suo omologo tedesco Frank Walter Steinmeier hanno espresso la convinzione che "sull'energia il prossimo Consiglio dell'Unione europea saprà superare le divergenze". Il capo dello Stato e il presidente tedesco, che si sono incontrati ieri in un bilaterale a La Valletta, a Malta, a margine del vertice di Arraiolos, hanno affrontato diversi temi all'ordine del giorno alla vigilia del Consiglio europeo informale in programma per oggi a Praga. Durante il colloquio - secondo quanto si è appreso da fonti italiane - i due presidenti hanno espresso la convinzione che sull'energia le divergenze saranno superate. Il riferimento, evidentemente, è al fatto che il fronte dei Paesi "frugali", fra cui la Germania, dopo essersi opposto a un tetto generalizzato al prezzo del gas ha detto no all'ipotesi di nuovo debito comune per affrontare l'emergenza. "Dobbiamo attenuare le conseguenze degli aumenti del costo dell'energia sulla vita delle famiglie e delle imprese" ha detto Mattarella durante il colloquio.

## Economia Mondo

# Fitch "boccia" le scelte di Londra: rating negativo sul debito pubblico

Schiaffo per il Regno Unito, alle prese con le gravi difficoltà collegate al rischio sempre più concreto di recessione. L'agenzia Fitch ha abbassato l'outlook per il rating del debito del governo britannico a negativo. La decisione è giunta ieri, dopo che il nuovo primo ministro, Liz Truss, ha annunciato un programma drastico di tagli fiscali alimentati proprio dal debito. "Il pacchetto fiscale ampio e non finanziato annunciato come parte del piano di crescita del nuovo governo potrebbe portare a un aumento significativo dei disavanzi fiscali nel medio termine", ha affermato Fitch in una nota. La decisione dell'agenzia di rating dimostra come il primo ministro Liz Truss, che ha promesso di guidare il Regno Unito "attraverso la tempesta" mentre chiudeva la tumultuosa conferenza annuale del suo partito mercoledì, facendo un passo impenitente per "crescita,



crescita, crescita" economica, non abbia raggiunto lo scopo. Da quando è succeduta a Boris Johnson, Truss si alienata le simpatie degli elettori, di mercati finanziari e di molti nel partito conservatore al potere con un programma drastico di tagli fiscali alimentati dal debito

per rilanciare l'economia stagnante della Gran Bretagna. Nel suo ultimo discorso ha sottolineato che lo status quo non è un'opzione, nonostante il fallito lancio del suo piano fiscale abbia portato a un'umiliante inversione di marcia sulla promessa di tagliare l'imposta sul reddito per i

redditi più alti. "Sono determinata a far muovere la Gran Bretagna, a farci superare la tempesta e metterci su basi più forti come nazione", ha aggiunto, menzionando la parola "crescita" 27 volte durante il discorso.

Ma la sua incapacità di concretizzare il suo piano economico non ha calmato i mercati nervosi e la sterlina è scivolata del 2,01 per cento rispetto al dollaro. "Potrebbe aver sperato che la sua tripla promessa di crescita avrebbe calmato ulteriormente i mercati, ma senza nulla di nuovo da offrire al tavolo, le sue parole non hanno avuto l'effetto sperato finora", ha affermato Susannah Streeter, analista di Hargreaves Lansdown. Ugualmente Fitch ha abbassato il debito pubblico britannico da stabile a negativo, avvertendo di "un aumento significativo dei disavanzi fiscali nel medio termine".

## Usa-Cina, la tensione non si allenta Sanzioni contro società di Pechino



Il Dipartimento alla Difesa Usa ha aggiunto all'elenco delle società cinesi da sottoporre a sanzioni, già implementato nelle scorse settimane, anche la Dji Technologies, il più grande produttore mondiale di droni, accusando la compagnia di essere collegata all'apparato militare di Pechino. Nella lista delle "compagnie militari", inoltre, sono annoverate decine di aziende del settore tech, tra le quali il grande produttore di semiconduttori Smic, la compagnia petrolifera Cnooc, Huawei, una serie di compagnie di telecomunicazione (China Telecom, China Unicom), i cantieri navali Cssc, ma anche i giganti della chimica e compagnie biogen. La lista è richiesta dalla legge national Defence Authorisation Act (Ndaa) dello scorso

anno, che chiede una compilazione annuale della stessa perché poi il dipartimento al Commercio concretizzi delle restrizioni all'operatività di queste compagnie negli Usa, compresa la loro capacità di effettuare investimenti in territorio americano. Il Pentagono ha segnalato in un suo comunicato di essere "determinato a mettere in luce e contrastare la strategia di fusione militare-civile della Repubblica popolare cinese, che sostiene gli obiettivi di modernizzazione dell'Esercito di liberazione popolare garantendogli accesso alle tecnologie avanzate e all'esperienza acquisite e sviluppate dalle compagnie, università e programmi di ricerca apparentemente civili della Repubblica popolare cinese".

### Bitcoin al fast-food. Mc Donald's lancia la novità a Lugano

La multinazionale McDonald's, il fast food più famoso del mondo, ha iniziato una sperimentazione per facilitare i pagamenti con valute digitali nei propri locali in Svizzera. Al McDonald's di Lugano le casse hanno già iniziato ad accettare pagamenti con i Bitcoin (Btc). In questo modo, la catena di ristoranti ha deciso di accogliere un trend che la città elvetica sta inseguendo sempre di più da diverso tempo. Tutto nasce e si sta realizzando attraverso i progetti dell'iniziativa denominata "Plan B", che ha l'obiettivo di strutturare la scalata per l'adozione di Bitcoin a Lugano. Da qui ha preso corpo la partnership tra il Comune svizzero e Theter, ovvero la società che emette Usdt, le criptovalute ancorate a un'attività basata sul dollaro americano, nonché le più utilizzate. Nel video diffuso da Bitcoin Magazine in cui viene mostrato come pagare in Bitcoin al McDonald's, si vede che nella macchinetta appare sia il logo di Bitcoin che quello di Theter. "Lugano sta investendo nel suo futuro. Negli ultimi anni abbiamo già implementato soluzioni basate su blockchain, tra cui l'app MyLugano e il franco digitale di Lugano", ha spiegato il sindaco della città Michele Foletti. Le autorità locali presenteranno infatti presto un piano di sviluppo per il mercato crypto, che dovrebbe includere la possibilità di pagare persino le imposte utilizzando criptovalute.

### Rivoluzione Meta. Alt alle assunzioni e piano per i tagli

Meta, la società a cui fanno capo Facebook, WhatsApp e Instagram, si prepara al primo taglio di personale della sua storia, mettendo fine di fatto a quasi un ventennio di crescita ininterrotta. Il patron Mark Zuckerberg ha infatti confermato ai propri dipendenti che la società congelerà le assunzioni e ridurrà i budget per molti team, mossa che porterà a licenziamenti nei settori più deboli. A riportarlo sono i media Usa, dopo che nei mesi scorsi era emerso l'obiettivo di ridurre i costi di almeno il 10 per cento in risposta alla crescita stagnante e all'intensa concorrenza. Secondo la ricostruzione di Bloomberg, si profila così il primo importante taglio di bilancio dalla fondazione di Facebook, nel 2004: Zuckerberg ha parlato del blocco delle assunzioni e anche della ristrutturazione di alcuni team, in un generale taglio delle spese per "riallineare le priorità". Meta, è stata la sua previsione, sarà probabilmente più piccola nel 2023 di quanto non lo sia ora.



# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)

Primo piano

# Le Camere pronte alla prima seduta Tempi stretti sul risiko dei presidenti

Il conto alla rovescia è cominciato e, considerata la pressione dei problemi sul tappeto e dell'emergenza internazionale, c'è da star certi che, sbloccato l'iter, gli adempimenti successivi procederanno a tappe forzate. Giovedì prossimo, infatti, comincerà ufficialmente la XIX legislatura. E al massimo entro il week end successivo, salvo sorprese, si conosceranno i nomi dei nuovi presidenti dei due rami del Parlamento. La prima seduta di Camera e Senato è convocata, infatti, per il 13 ottobre, ma già da lunedì deputati e senatori, soprattutto quelli eletti per la prima volta, varcheranno i portoni dei due palazzi per le incombenze burocratiche (dalla registrazione alla foto per il tesserino parlamentare fino all'assegnazione dell'account personale). Sarà il consueto "primo giorno di scuola" segnato tuttavia, stavolta, da una novità assoluta: ad occupare gli scranni dei due emicicli ci saranno 345 deputati e senatori in meno, conseguenza della riforma costituzionale targata M5S che ha tagliato il numero degli eletti: da 630 a 400 a Montecitorio, da 315 a 200 a palazzo Madama. Un "vuoto" che sarà visibile plasticamente dalla disposizione in Aula: le ali "estreme" dei banchi dell'emiciclo della Camera saranno ridotte (sono circa un'ottantina le postazioni adibite al voto che andranno in pensione), anche se non eliminate del tutto, per garantire la capienza in occasione delle sedute comuni. A Montecitorio la vera



novità sarà il nuovo display elettronico, posto alle spalle dello scranno più alto riservato alla presidenza, che non solo renderà le votazioni, ma darà riscontro anche di ogni singolo documento che si sta per approvare o bocciare e, soprattutto, proietterà l'immagine video del deputato che sta intervenendo in Aula.

Spetterà alla senatrice a vita Liliana Segre e al vicepresidente uscente di Montecitorio, il renziano Ettore Rosato, dirigere i lavori della prima seduta dei due rami del Parlamento. I rispettivi presidenti provvisori procederanno alla proclamazione degli eletti. A seguire, si alzerà il sipario sul primo "atto politico" vero e proprio della nuova legislatura, ovvero l'elezione dei nuovi presidenti di Camera e Senato, che succederanno a Roberto

Fico e Elisabetta Casellati. A Palazzo Madama, visti i numeri della nuova maggioranza, il nuovo presidente potrebbe essere eletto già al primo scrutinio, quindi giovedì stesso, mentre a Montecitorio sarà necessario attendere almeno la quarta votazione, che dovrebbe svolgersi tra venerdì pomeriggio e sabato mattina. L'elezione del presidente della Camera ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza dei due terzi dei componenti (267 deputati), dal secondo scrutinio è richiesta la maggioranza dei due terzi dei voti calcolando anche le schede bianche. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti. Dunque, poiché il centrodestra conta 237 deputati, e la maggioranza assoluta richiesta è pari a 201, è presumibile ritenere che sarà eletto il successore di

Roberto Fico solo dal quarto scrutinio (a meno che il centrodestra non opti per assegnare la presidenza all'opposizione, in quel caso l'elezione potrebbe avvenire sin dai primi scrutini, ma al momento l'ipotesi non è sul tavolo). Quindi, a seconda che si proceda con due votazioni al giorno o una, la proclamazione è attesa tra venerdì, nel pomeriggio, o la mattina di sabato. Per eleggere il presidente del Senato, invece, alla prima e seconda votazione è richiesta la maggioranza assoluta dei voti dei componenti. Se le due votazioni vanno a vuoto, il giorno successivo si procede ad una terza votazione nella quale è sufficiente la maggioranza assoluta dei voti dei presenti, computando tra i voti anche le schede bianche. Qualora nella terza votazione nessuno risulti eletto, il Senato procede nello stesso giorno al ballottaggio fra i due candidati che hanno ottenuto nel precedente scrutinio il maggior numero di voti e viene proclamato eletto quello che consegue la maggioranza, anche se relativa.

A parità di voti è eletto o entra in ballottaggio il più anziano di età. Il centrodestra può contare su almeno 113 senatori: mancano all'appello 6 seggi che il Viminale non ha ancora assegnato) e poiché la maggioranza assoluta è pari a 104 (vanno computati nel calcolo anche i 6 senatori a vita), il nuovo presidente di palazzo Madama si prevede possa essere eletto già al primo scrutinio.

## “Cambi di casacca” Più vicina la stretta contro i transfughi

Sono il vero “spauracchio” che agita dall'interno ogni partito politico, ma sono pure il sintomo di un malcostume che ora la politica sta pensando di arginare, anche per mettere i governi al riparo dal rischio di “maggioranze ondivaghe” in grado di minare la stabilità. Si tratta dei “cambi di casacca”, cioè la scelta di molti parlamentari, nel corso della legislatura, di passare all'occorrenza da un gruppo all'altro, invocando l'assenza di vincolo di mandato rispetto alla formazione nelle cui liste i cittadini li avevano eletti. E così ecco che, dopo il

Senato, anche la Camera dei Deputati pensa a modificare il regolamento interno, una sorta di codice che l'Assemblea dei deputati deve approvare con la maggioranza assoluta dei voti e che costituisce una delle più importanti manifestazioni dell'autonomia del Parlamento, alla luce dei dettami costituzionali. Approvato il 18 febbraio 1971 a larghissima maggioranza (465 voti a favore, 41 contrari e 1 astenuto), il regolamento ha subito delle modifiche nel corso degli anni ed ora si trova ad un nuovo giro di boa, anche per la legge che taglia il nu-



mero dei parlamentari. A depositare il testo che lo riforma sono stati Emanuele Fiano (Pd) e Simone Baldelli (FI), avviando nella Giunta preposta l'iter che potrà concludersi solo se l'assemblea della Camera si esprimerà a maggioranza assoluta. Tra le novità, quella più significativa riguarda la possibilità che i transfughi decadano dagli incarichi di vicepresidenti e segretari, dentro la stessa Camera, nel caso in

cui entrino a far parte di un gruppo parlamentare diverso da quello al quale appartenevano al momento dell'elezione. Oggi, da regolamento, si prevede che “i segretari eletti decadono dall'incarico qualora vengano meno il gruppo cui appartenevano al momento dell'elezione, ovvero nel caso in cui essi entrino a far parte di un altro gruppo parlamentare già rappresentato nell'Ufficio di presidenza”.



la guerra di Putin

# Caccia italiani faccia a faccia con i russi nello spazio aereo polacco e svedese

Ancora un decollo immediato, in gergo militare 'scramble', per gli Eurofighter italiani impegnati nell'attività di Air Policing Nato in Polonia. L'Aeronautica Militare ha informato con un tweet che i nostri caccia si sono alzati in volo per intercettare quattro velivoli russi che avevano interessato gli spazi aerei polacco e svedese prima di essere costretti a rientrare nello spazio dell'exclave russa di Kaliningrad. Nelle ultime settimane i decolli degli Eurofighter si sono ripetuti più volte, a segnalare un'attività intensa di risposta alle iniziative russe nell'area.



Lo scorso 30 settembre c'era stata un'altra azione degli Eurofighter tricolori, sempre in Polonia, che avevano intercettato tre velivoli russi in volo nella zona di confine polacca. In tutto sono cinque i

decolli in pochi giorni della task force air 'White Eagle'. I caccia italiani sono schierati nella base di Malbork, nella Polonia settentrionale, a poca distanza dall'exclave russa di Kaliningrad.



## Ancora missili russi su Zaporizhzhia. Vittime

Almeno due persone sono morte in un attacco con missili sferrato all'alba dalle forze russe su Zaporizhzhia, nell'Ucraina meridionale. Lo ha riferito il governatore della regione, Oleksandr Starukh, precisando che una delle vittime è una donna. "Almeno altre cinque persone sono sotto le macerie", ha scritto su Telegram, aggiungendo che i soccorritori hanno salvato "molte persone", tra cui una bambina di tre anni. In precedenza Starukh aveva dato la notizia che sette missili erano stati lanciati contro la città. Le unità di difesa aerea ucraine hanno poi abbattuto sei droni kamikaze russi (su un totale di 12) che avevano attaccato nella notte le regioni di Odessa e Mykolaiv: lo ha reso noto il Comando operativo meridionale di Kiev, secondo quanto riporta Ukrinform. "Durante l'attacco notturno di droni kamikaze nelle regioni di Odessa e Mykolaiv, secondo i dati preliminari, sei droni sono stati abbattuti dalle forze di difesa aerea", ha riferito il Comando sottolineando che "il nemico ha intensificato la ricognizione aerea".

## Zelensky: "Avanziamo rapidamente contro le truppe russe nel sud"

Volodymyr Zelensky ha annunciato "buone notizie" per l'Ucraina, sottolineando che le forze armate di Kiev stanno avanzando "rapidamente" contro le truppe russe nelle regioni meridionali.



"L'esercito ucraino sta facendo un'avanzata abbastanza rapida e potente nel sud del nostro paese come parte dell'attuale operazione di difesa", ha affermato il presidente dell'Ucraina nel video quotidiano serale in cui si rivolge alla nazione. "Soltanto questa settimana - ha aggiunto - decine di territori sono già stati liberati dal falso referendum russo: nella regione di Kherson, Kharkiv, Lugansk e Donetsk". E molti villaggi, ha detto an-

cora elencandoli, sono stati "liberati dall'occupante e stabilizzati", secondo i rapporti militari. "Questo è ben lungi dall'essere un elenco completo", ha avvertito, dopo aver descritto la situazione come un "successo per l'esercito".

## Kiev: trovati i corpi di due civili torturati, ammanettati insieme. Foto shock della camera delle torture di Pisky-Radkivsky

I corpi di due uomini, di età tra i 30 e i 35 anni sono stati trovati dalla polizia ucraina nel villaggio di Novoplatonivka, nella regione orientale di Kharkiv, liberato nei giorni scorsi dalle forze di Kiev: le loro mani erano legate insieme con le manette, avevano ferite da arma da fuoco alla testa, erano vestiti in abiti civili. I cadaveri sono stati scoperti in una cava di sabbia a quattro metri di profondità. Lo riferisce Unian. I media ucraini hanno pubblicato le immagini del luogo del ritrovamento. Secondo la polizia, nel villaggio erano di stanza 250-350 uomini delle forze speciali russe. La loro rotazione avveniva periodicamente. "I dipendenti delle squadre investigative e ope-



rative hanno raccolto prove", ha detto la polizia. "Una camera di tortura a Pisky-Radkivski. 2 foto. Una maschera antigas messa sulla testa di una vittima che è stata coperta con uno straccio che bruciava e sepolta viva. E una scatola di corone dentali d'oro. Una mini Auschwitz. Quante altre se ne troveranno nell'Ucraina occupata?". Lo

scrive su Twitter il Ministero della Difesa ucraino. Ieri la polizia ucraina aveva riferito di aver scoperto una camera delle torture nel villaggio di Pisky-Radkivski, nella regione di Kharkiv, recentemente ripreso dall'esercito di Kiev. In cui gli occupanti avrebbero tenuto i residenti locali in condizioni disumane.

**ELPAL CONSULTING**  
 REALIZZAZIONE E PROGETTAZIONE  
 2010 QUALITÀ PER IL  
 FASCINO MARCOFFI  
 1° PREMIO MARELLI  
 Via Luigi Federico, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5119333

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI  
 Lo specialista nella gestione  
 ed installazione di impianti tecnologici  
 Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

**AGC-GREENCOM**  
 Agenzia Commerciale Nazionale  
 Conoscete il Fagor per il giorno? Allora non siate  
 del corteo e al momento ad apporre fondi su  
 tutte le località del mondo del fagor, in  
 tutti i paesi e dall'azienda  
 affiliata in un'unica Green.  
 Il rivoluzionario e innovativo.  
 Ag. Com. per il gruppo "Cassa San B"

**Caffetteria Doria**  
 Coffee BREAK  
 INPS  
 Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

## Covid

# Monitoraggio Gimbe: volano i contagi (+51,9%). L'aumento riguarda tutte le Regioni, boom in Valle d'Aosta (+132%)

Il numero dei contagi da Covid-19 fa registrare in tutta Italia una nuova impennata. Dal monitoraggio indipendente effettuato dalla Fondazione Gimbe nella settimana 28 settembre-4 ottobre 2022 risultano infatti rispetto ai sette giorni precedenti, ben 244.353 nuovi casi (+51,9%, 244.353 contro 160.829). In crescita di 47.422 anche i casi attualmente positivi (+10,7%, 491.811 contro 444.389), così come di 46.234 le persone in isolamento domiciliare (+10,5%, 486.842 contro 440.608), di 1.161 i ricoveri con sintomi (+31,8%, 4.814 contro 3.653) e di 27 unità le terapie intensive (+21,1%, 155 contro 128). L'unico dato in diminuzione (-8,5%) riguarda i decessi, che sono stati 281 rispetto ai 307 registrati la settimana scorsa. "Per la terza settimana consecutiva si registra un incremento dei nuovi casi che segnano un ulteriore balzo, con una media mobile a 7 giorni di quasi 35mila casi al giorno"

ha commentato il presidente del Gimbe, Nino Cartabellotta, spiegando che "l'aumento riguarda, anche se in maniera eterogenea, tutte le Regioni (dal +18,4% della Sardegna al +132% della Valle d'Aosta) e tutte le Province tranne quella di Crotona (2,4%): dal +9% di Cagliari al +132% di Aosta. L'incidenza supera i 500 casi per 100.000 abitanti in 35 Province: Biella (857), Vicenza (809), Trento (786), Bolzano (786), Udine (759), Belluno (751), Verbano-Cusio-Ossola (736), Sondrio (704), Padova (696), Treviso (631), Pescara (630), Verona (625), Como (625), Trieste (619), Venezia (618), Novara (615), Perugia (610), Rovigo (594), Cuneo (591), Chieti (582), Torino (576), Forlì-Cesena (571), Terni (558), Fermo (555), Macerata (546), Pordenone (544), Lecco (544), Asti (539), Ascoli Piceno (537), Teramo (527), Ravenna (516), Vercelli (514), Rimini (508), Rieti (501) e L'Aquila

(501). Secondo l'ultimo report dell'Istituto Superiore di Sanità, nel periodo 24 agosto 2021-28 settembre 2022 in Italia sono state registrate oltre 1,09 milioni di reinfezioni, pari al 6,2% del totale dei casi. La loro incidenza nella settimana 22-28 settembre è del 17,8% (n. 59.172 reinfezioni), in aumento rispetto alla settimana precedente (15,8%). Il Gimbe spiega poi che si registra un aumento del numero dei tamponi totali (+20,6%): da 1.066.571 della settimana 21-27 settembre a 1.286.485 della settimana 28 settembre-4 ottobre. In particolare i tamponi rapidi sono aumentati del 23,7% (+203.029) e quelli molecolari dell'8,1% (+16.885). La media mobile a 7 giorni del tasso di positività sale dall'8,8% all'1,7% per i tamponi molecolari e dal 16,4% al 20,2% per gli antigenici rapidi. "Sul fronte degli ospedali, dopo oltre due mesi di calo si registra un'inversione di tendenza

nelle terapie intensive" ha spiegato il direttore operativo della Fondazione Gimbe, Marco Mosti, evidenziando che "in termini assoluti, i posti letto Covid in area critica, dopo aver raggiunto il minimo di 125 il 25 settembre, sono risaliti a quota a 155 il 4 ottobre, mentre in area medica, dopo aver raggiunto il minimo di 3.293 il 24 settembre, sono arrivati a quota 4.814 il 4 ottobre. Al 4 ottobre il tasso nazionale di occupazione da parte di pazienti Covid è del 7,6% in area medica (dal 3,8% della Sardegna al 23,2% della Provincia Autonoma di Bolzano) e dell'1,7% in area critica (dallo 0% di Basilicata, Molise e Valle d'Aosta al 4,6% del Friuli Venezia-Giulia) (figura 8). "Gli ingressi in terapia intensiva - puntualizza Mosti - dopo aver toccato la scorsa settimana il minimo dal luglio 2021, sono quasi raddoppiati con una media mobile a 7 giorni di 21 ingressi-die contro 11".

## Sigot (Società italiana di geriatria, ospedale e territorio): "Covid-influenza, doppia ondata in arrivo, vaccini fondamentali"

"I contagi da Covid sono in aumento e al contempo si verificano i primi casi di influenza, con un virus probabilmente molto aggressivo. Diventa fondamentale la protezione offerta dai vaccini, soprattutto per la popolazione anziana, maggiormente esposta agli effetti più gravi delle infezioni". Questo uno dei principali messaggi del 36esimo Congresso Nazionale della Società Italiana Geriatria Ospedale e Territorio - Sigot, che si tiene a Bari fino al 7 ottobre, insieme a numerosi altri temi come l'approccio multidimensionale, il 'long-Covid', la qualità di vita e di assistenza degli anziani. Cinquecento gli specialisti attesi. "Mai come adesso è necessario ragionare sull'approccio all'anziano in termini di prevenzione - sottolinea il professor Alberto Pilotto, presidente Sigot- I dati Eurostat rilevano che a 65 anni l'anziano ha in media davanti dai 22 ai 25 anni di vita. Tuttavia, troppo spesso una parte consistente di questi anni è gravata da disabilità e malattie. L'unico modo che abbiamo per prolungare questi anni di vita anziana in sa-

lute e attività è realizzando percorsi e programmi di prevenzione, che nell'ambito delle malattie infettive acute consistono nelle vaccinazioni, che rafforzano il sistema immunitario. Da una revisione di studi scientifici su oltre 113mila anziani si evince che le malattie infettive hanno un forte impatto negativo sulle funzioni cognitive e sull'autonomia personale degli ultrasessantacinquenni. Purtroppo però gli obiettivi di copertura vaccinale sono ben al di sotto di quanto auspicato dal Ministero della Salute: per l'influenza, l'obiettivo minimo del 75% della popolazione anziana non è mai stato raggiunto dal 1999 e, dopo un trend in crescita dal 2015 al 2020, nella stagione 2021/22 la copertura vaccinale anti-influenza negli anziani è diminuita del 7%. Considerando i dati osservati nell'emisfero australe dobbiamo prepararci ad una certa aggressività del virus influenzale, visto che le nostre difese immunitarie non sono state sollecitate nelle ultime due stagioni, mentre il COVID si può presentare sotto forma di nuove

varianti, in parte già identificate". "La Sigot si è concretamente impegnata nel campo delle vaccinazioni anche con due specifiche iniziative scientifiche, lo studio SIVAX-RSA e un'indagine conoscitiva dell'orientamento dei geriatri italiani in tema di vaccinazioni - spiega Nicola Veronese, Direttore Scientifico Sigot- Il primo studio, condotto insieme all'Istituto Superiore di Sanità su 558 anziani ospiti di 26 RSA italiane, ha dimostrato una ottima copertura vaccinale anti-COVID-19 (quasi il 99%) in un contesto in cui la fragilità è ampiamente rappresentata (solo il 10% degli ospiti non era fragile né a rischio di diventarlo). Nel secondo studio, il questionario proposto ai geriatri italiani ha evidenziato come l'83% di loro tenga abitualmente conto dello stato vaccinale degli anziani che hanno in cura, ritenendo nel 90% dei casi che i vaccini siano efficaci anche nell'anziano fragile. Oltre a quella contro il COVID, le vaccinazioni più raccomandate risultano quelle contro l'influenza, lo pneumococco e contro l'Herpes Zoster,

consigliata quest'ultima dalla maggior parte dei geriatri. Infine oltre i tre quarti dei geriatri intervistati dichiara di avere una buona o elevata conoscenza del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale". Il ritorno del COVID preoccupa anche in quanto potrebbe alimentare un'altra emergenza già in atto: la diffusione del Long COVID. "Il Long COVID è una sindrome clinica caratterizzata dalla presenza di alcuni sintomi come fatica persistente, stanchezza, dolori muscolari, deficit cognitivi, disturbi del sonno ed inappetenza legati all'infezione da SARS-CoV-2, che persistono dopo 12 settimane dall'infezione - spiega Virginia Boccardi, geriatra dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia e Presidente Sigot Young- Da una recente revisione sistematica su 57 studi con 250.351 sopravvissuti a COVID-19 è risultato che il 55% ha sperimentato almeno un sintomo riconducibile a long COVID dopo 6 o più mesi dall'infezione (JAMA Netw Open 2021). Le più recenti evidenze scientifiche mostrano che

l'infezione da SARS-CoV-2 tende a manifestarsi maggiormente nei sistemi più labili dell'individuo, in particolare nel sistema nervoso centrale, in quello autonomo e nell'apparato muscolo-scheletrico. Pertanto, il paziente meno resiliente e più vulnerabile sarà quello più suscettibile alla sindrome da Long COVID, con un significativo impatto sulle sue abilità funzionali residue. Il Long COVID potrebbe rappresentare in un futuro non tanto lontano uno dei principali fattori predisponenti alle sindromi geriatriche (come ad esempio le cadute, il declino cognitivo e i disturbi del sonno). Occorre dunque un modello di cura con un approccio multidimensionale e multidisciplinare che metta il malato al centro, per una medicina preventiva e personalizzata". La prevenzione condiziona notevolmente l'invecchiamento, determinando il grado di salute e di comorbilità. Gli anziani, infatti, rappresentano la popolazione più eterogenea in termini di stato di salute, che può modificarsi attraverso diversi fattori.



# Blitz anti-mafia delle Fiamme Gialle nel messinese. Arrestate 16 persone

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Messina, nell'ambito di articolate attività di indagine coordinate dalla Procura della Repubblica di Messina – Direzione Distrettuale Antimafia, hanno eseguito un'ordinanza emessa dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale peloritano, con cui è stata disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di 16 persone, sottoposte ad indagine, a vario titolo, per associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa, sviluppata dagli specialisti del Gruppo Investigazioni Criminalità Organizzata del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Messina, trova la sua genesi nelle dichiarazioni rese da un collaboratore di giustizia le quali, sottoposte al rigoroso vaglio delle indagini di polizia giudiziaria, hanno permesso di fare piena luce sull'attuale operatività di un articolato gruppo criminale, vicino a strutturati ambienti di Criminalità Organizzata, anche di matrice mafiosa, da tempo operante tra le province di Catania e Messina, sistematicamente dedito all'approvvigionamento e successiva commercializzazione di considerevoli partite di sostanze stupefacenti del tipo marijuana e cocaina. Più nel dettaglio, all'esito di mi-



rate attività tecniche di intercettazione telefonica, ambientale e di video-sorveglianza, rese particolarmente difficili dall'utilizzo di comunicazioni triangolari, criptiche ed in codice, ovvero attraverso sistemi di messaggistica istantanea, si acquisiva alle indagini come il gruppo investigato, anche durante la vigenza delle restrizioni dovute all'emergenza epidemiologica e nel periodo del lockdown, risultasse tra i più agguerriti e rodati tra quelli operanti sulla fascia jonica della provincia messinese. Forte di documentate contiguità ad un clan mafioso catanese, emergeva come il gruppo oggi destinatario di custodia cautelare in carcere vantasse legami solidi con fornitori di narcotico operanti nella provincia etnea, parimenti contigui a noti clan mafiosi locali, di

qui la capacità di introdurre e consegnare, ai membri del sodalizio indagato, anche in piena pandemia, importanti partite di sostanze stupefacenti. In tal senso, secondo ipotesi d'accusa, era proprio il redditizio mercato dello stupefacente il collante che, a seguito dell'arresto dei capi storici del clan mafioso C. e L., portava i rispettivi membri di seconda linea, operanti sul territorio peloritano, a trovare forme di sinergica collaborazione criminale, anche dando vita a taciti accordi per finanziare le casse delle rispettive organizzazioni criminali, così superando anche storiche rivalità. Sul punto, si documentavano numerosissime cessioni di stupefacente, del tipo cocaina e marijuana, a Catania e a Giardini Naxos, quest'ultima nota per essere una rinomata località turistica del messinese, particolarmente frequentata nel periodo estivo; in particolare, si raccoglievano numerosi indizi ed elementi di prova nei confronti dei soggetti ritenuti promotori, organizzatori, finanziatori e partecipi dell'illecito traffico, alcuni dei quali resisi responsabili anche dei reati di cessione, detenzione e porto abusivo di armi, comunque ritenuti dal competente Giudice - fate salve eventuali diverse valutazioni nei successivi gradi di giudizio - caratterizzati da profili di

gravità indiziaria. Nel merito, nel corso delle indagini, tra l'altro, venivano eseguiti numerosi riscontri e arresti, senza che venisse minimamente intaccata l'incessante, e lucrosa, attività degli indagati i quali, mai domi, proseguivano negli illeciti traffici, organizzando continui approvvigionamenti di ulteriori partite di droga da destinare alla rivendita: emblematica l'affannosa ricerca di mezzi sempre più sofisticati per garantirsi il buon esito dei viaggi dei corrieri via via individuati, quali servirsi di bidoni di candeggina, per confondere l'olfatto dei cani antidroga, ovvero per occultare lo stupefacente, servendosi di appositi nascondigli sulla pubblica via, conosciuti ai soli pusher dell'organizzazione. In conclusione, l'odierna attività investigativa costituisce ulteriore riprova della rilevanza attribuita alla specifica e grave fenomenologia criminale dalla Direzione Distrettuale Antimafia e dalla Guardia di Finanza di Messina, vieppiù quale principale forma di finanziamento di strutturate organizzazioni criminali in un territorio, quale quello della provincia messinese, di evidente rilevanza strategica non solo per essere la porta d'ingresso della Sicilia, ma anche quale remunerativa piazza di spaccio per la presenza di rinomate località turistiche.

## Crotone, perquisizioni della Polizia di Stato nel quartiere Fondo Gesù: sequestro di eroina e marijuana, un arresto

Proseguono i servizi predisposti dalla Questura per contrastare il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti nel capoluogo. L'attività repressiva effettuata dalla Squadra Mobile si è concentrata nel quartiere Fondo Gesù, ove è stato attenzionato un condominio, in quanto i servizi di appostamento svolti riservatamente

hanno consentito di notare movimenti sospetti di soggetti gravitanti nel settore degli stupefacenti. Con l'ausilio delle unità cinofile della Questura di Vibo Valentia, sono state effettuate alcune perquisizioni domiciliari nell'edificio, tra cui quella a carico di un uomo di 25 anni; l'accurata verifica dell'appartamento ha permesso di rin-



venire 67 grammi di eroina e 12 grammi di marijuana, sostanza in parte suddivisa in dosi, ed un bilancino di precisione, occultati all'interno dei cassettoni delle tapparelle. Il meticoloso controllo dell'intero immobile ha portato, altresì, al rinvenimento di una borsa contenente grammi 102 di marijuana, occultata all'interno di vano, fa-

cente parte delle parti comuni dell'edificio. Al termine delle attività, si è proceduto al sequestro della droga rinvenuta, ed il titolare dell'appartamento è stato arrestato per detenzione al fine di spaccio di sostanze stupefacenti, e posto a disposizione della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Crotone.

Roma

## Sit in di protesta contro l'Iran e tagli di capelli in piazza per Mahsa

Circa 200 persone hanno manifestato questo pomeriggio in piazza del Campidoglio contro il regime iraniano, per i diritti delle donne e in solidarietà di Mahsa Amini, la ragazza iraniana uccisa dopo essere stata arrestata dalla polizia religiosa a Teheran perché non indossava correttamente il velo. In piazza sono scese molte ragazze che, in segno di protesta, si sono tagliate i capelli, atto simbolico della ribellione internazionale contro il governo degli ayatollah in Iran. I manifestanti, molti iraniani ma anche molti italiani, hanno intonato canti tradizionali iraniani, canzoni rivoluzionarie, e scandito slogan contro il regime iraniano come "no alla dittatura", "one solution revolution" o "siamo tutti Mahsa". "Noi - ha spiegato una delle manifestanti, Pega, una studen-

tessa di 30 anni che ha parlato dopo essersi tagliata i capelli - siamo molto fortunati che la nostra voce ora si sente. Siamo felici, anche se il dolore è pesante nel nostro cuore, soprattutto per chi è fuori dall'Iran e non può accompagnare nella protesta le nostre sorelle e i nostri fratelli. Vogliamo urlare per i nostri diritti. Vogliamo un cambiamento reale, vogliamo una democrazia reale in cui poter scegliere e dove poter avere il diritto di manifestare. Oggi in Iran questo non è possibile. Ma noi dobbiamo combattere assieme contro l'oscurità. Noi siamo luce". Il sit in è servito anche per protestare contro un'altra morte, quella di Nika Shakarami, morta dopo essere arrestata per aver partecipato alle proteste di piazza contro il regime degli ayatollah.

## Finti tecnici del gas svaligiano case di anziani: arrestati dalla polizia dopo 21 furti

Gli agenti della Polizia di Stato del VII Distretto San Giovanni, in collaborazione con la Squadra Mobile di Torino, a seguito di approfondite e tempestive indagini, coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno proceduto all'esecuzione di un'ordinanza di misura cautelare nei confronti di due uomini - in carcere per il primo e agli arresti domiciliari per il secondo -, emessa dal Giudice per le Indagini Preliminari presso il Tribunale di Roma. I due soggetti rispettivamente di 53 e 41 anni, sono infatti entrambi gravemente indiziati di aver commesso almeno 21 furti nelle abitazioni di persone anziane. Le attività di indagine espletate dagli agenti del Distretto San Giovanni, hanno consentito di accertare il modus operandi dei due che,

dopo aver agganciato l'anziana vittima in una pubblica via - generalmente nei pressi della sua abitazione - fingendo di essere tecnici inviati per il controllo delle condutture dell'acqua o del riscaldamento, riuscivano a carpire la sua fiducia entrando nell'abitazione. Una volta all'interno, convincevano la vittima a riporre tutti i monili in oro e il denaro in una borsa da riporre nel frigorifero o nei pressi della porta d'accesso "per proteggerli da possibili danneggiamenti conseguenti ad eventuali esplosioni". A qual punto, mentre l'anziano veniva distratto dal primo soggetto, una seconda persona, in contatto con il complice a mezzo di auricolare, furtivamente entrava in casa rubando quanto riposto nella borsa per poi fuggire. Attraverso la consultazione quotidiana dei sistemi informativi in uso alle Forze di Polizia, l'ascolto delle note radio diramate dalla Sala Operativa, l'acquisizione delle immagini registrate dai sistemi di videosorveglianza, i servizi di osservazione e pedinamento, le individuazioni fotografiche, gli investigatori sono riusciti ad identificare 4 soggetti "sinti" piemontesi, tra loro consanguinei o legati da vincoli di parentela, che hanno agito sistematicamente all'interno di un gruppo associato, finemente organizzato e strutturato, nel quale ognuno aveva un ruolo ben preciso. Nell'anno in corso sono almeno 30 i reati consumati dai due indagati. Malgrado risultassero residenti nella provincia di Torino, di fatto i due abitavano ad Aprilia, un comune della provincia di Latina e utilizzavano due autovetture diverse per commettere i furti. Il 28 luglio del 2021 in un quartiere di Roma, personale del Distretto, constatata la presenza di una delle due autovetture, regolarmente parcheggiata con all'interno 2 individui, procedeva alla loro identificazione. Nel frattempo notavano altri 2 uomini uscire di corsa da un palazzo: il primo il 53enne veniva bloccato mentre l'altro, il 41enne riusciva a



darsi alla fuga perdendo sul posto il proprio documento di identità. Subito dopo si accertava che i due avevano tentato un furto in una abitazione nei confronti di una persona anziana con la tecnica dei "falsi tecnici" che però non andava a buon fine grazie alla reazione della vittima. A quel punto 3 dei componenti del gruppo venivano arrestati e, durante la perquisizione delegata dall'Autorità Giudiziaria, veniva rintracciato e denunciato anche il quarto uomo, il 41enne che era riuscito a scappare. Nella circostanza, venivano rinvenuti numerosi oggetti di provenienza furtiva oltre a strumenti tecnici utilizzati per la commissione dei reati, tra cui un liquido blu che i due cospargevano a terra all'atto del furto per mostrare alla vittima il colore anomalo dell'acqua contenuta nelle tubazioni. All'esito delle indagini è stata richiesta idonea misura cautelare nei confronti del 53enne e del 41enne, che, come accertato, con la loro condotta ripetuta e sistematica sceglievano le vittime tra i soggetti più deboli ed indifesi, accuratamente selezionate, poiché sole. Ad ogni modo gli indagati sono da ritenere presunti innocenti, in considerazione dell'attuale fase del procedimento, ovvero quella delle indagini preliminari, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile. Da tempo ormai la Questura di Roma è costantemente impegnata nell'attività, non solo repressiva ma anche preventiva, attraverso le numerose campagne finalizzate a sensibilizzare l'utenza contro il fenomeno delle truffe agli anziani e fornire i consigli utili per evitare di incorrervi.

### Dipendenti Ama infedeli, rubavano carburante dai mezzi dell'azienda, Un blitz della GdF porta a sette arresti per peculato

Militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno eseguito l'ordinanza di applicazione di misure cautelari con la quale il G.I.P. del Tribunale capitolino, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha disposto la custodia in carcere nei confronti di 7 soggetti, di cui 4 incaricati di pubblico servizio, dipendenti dell'Azienda Municipale Ambiente (A.M.A.) S.p.A., indagati per associazione a delinquere finalizzata al peculato, in relazione alla sottrazione di carburante da automezzi impiegati per il servizio di igiene urbana.

Con il medesimo provvedimento, è stato altresì disposto il sequestro preventivo di beni per oltre 200 mila euro, nella disponibilità di altri 6 dipendenti della menzionata società partecipata pubblica.

Le investigazioni hanno consentito di ricostruire presunte sottrazioni, appropriazioni e vendite di gasolio nella disponibilità di A.M.A., poste in essere da dipendenti della stessa con il supporto di alcuni privati. Secondo quanto emerso nel corso delle indagini, tenuto anche conto della fattiva collaborazione fornita dalla citata società partecipata, gli incaricati di pubblico servizio coinvolti si sarebbero appropriati di carburante sia prelevandolo direttamente dai serbatoi degli automezzi di A.M.A. (c.d. "suc-

chio"), sia utilizzando indebitamente schede carburante in uso alla società per il rifornimento dei mezzi di servizio. Il provvedimento è stato emesso nell'ambito della fase delle indagini preliminari allo stato delle attuali acquisizioni probatorie e, in attesa di giudizio definitivo, vale la presunzione di non colpevolezza degli indagati.

### Controllo straordinario del territorio dei Carabinieri a Civita Castellana

I Carabinieri della Compagnia di Civita Castellana hanno effettuato un servizio coordinato per il controllo del territorio nel corso del quale una persona è stata tratta in arresto, una denunciata in stato di libertà ed una segnalata alla Prefettura. Nello specifico, i militari della Stazione di Orte hanno arrestato un 33enne di origine albanese, controllato nei pressi del casello autostradale e risultato espulso lo scorso febbraio con divieto di ritorno in Italia per 10 anni.

Nell'ambito dello stesso coordinato, i militari della Stazione di Corchiano hanno deferito in stato di libertà un 26enne di Fabrica di Roma, che avendo provocato un incidente stradale, è stato sottoposto ad accertamenti sanitari dai quali si è potuto accertare un tasso alcolemico pari a 1.0 g/L nonché la recente assunzione di sostanze stupefacenti. I militari pertanto hanno proceduto al ritiro immediato della patente di guida ed al deferimento del giovane per guida in stato di ebbrezza e sotto l'influenza di stupefacenti.



## Speciale Sanità

# Obesità, lettera degli esperti alle istituzioni: il Governo porti avanti mozione 2019

*Non è colpa individuale o condizione, è una malattia*

Per non vanificare il lavoro fatto dalla scorsa legislatura, è necessario che il nuovo governo porti avanti la mozione approvata nel 2019 e agisca con urgenza per garantire alle persone con obesità il pieno accesso alle cure e ai trattamenti farmacologici, perché l'obesità è una malattia cronica non una colpa. Questo il messaggio della lettera aperta firmata dai presidenti di tutte le società scientifiche che verrà resa nota oggi pomeriggio nell'ambito del 4° Obesity Summit organizzato da Ibdofoundation - Italian Barometer Diabetes Observatory Foundation e Intergruppo parlamentare 'Obesità e Diabete' con il contributo non condizionato di Novo Nordisk nell'ambito del progetto internazionale Driving Change in Obesity. "L'obesità non è una colpa individuale e neppure una condizione - commenta Iris Zani, presidente di Amici Obesi - è una malattia e come tale deve essere trattata e curata". "Tropo spesso - continua - viene purtroppo ancora considerata come una responsabilità del singolo, una scelta di stile di vita dovuta a una scarsa auto-disciplina e a una mancanza di motivazione. Lo stigma sociale legato a questa malattia sfocia in tutti gli ambiti della vita delle persone, dalla scuola al lavoro, dall'emarginazione sanitaria alla disapprovazione sociale. Il non riconoscere all'obesità un percorso clinico-terapeutico-

assistenziale specifico è altrettanto una forma di discriminazione".

"Oggi - sottolinea Zani - come associazione di tutela dei diritti delle persone con obesità, insieme a tutti i rappresentanti del mondo scientifico, lanciamo un appello ai nuovi parlamentari italiani, affinché non venga abbandonata la strada tracciata della vecchia legislatura". "Nel novembre del 2019 - aggiunge Paolo Sbraccia, vicepresidente Ibdofoundation e professore Ordinario di Medicina Interna dell'Università di Roma 'Tor Vergata' - è stato raggiunto un grande traguardo con l'approvazione all'unanimità alla Camera dei deputati della Mozione per il riconoscimento dell'obesità come malattia cronica, si pensava che ciò desse il via a numerosi cambiamenti e avanzamenti nella cura e nel trattamento di questa malattia". "Ma ad oggi - tiene a precisare - sono ancora pochi gli operatori sanitari specificamente formati per la cura e la gestione della malattia, c'è ancora molto da fare per contribuire alla formazione ed educazione di tutti gli attori coinvolti verso una maggiore consapevolezza dell'obesità e dei molti rischi di salute associati a essa, ma soprattutto, le persone che ne soffrono sono ancora vittime di stigma sociale e medico". "L'obesità - afferma Luca Busetto, presidente della Società Italiana



dell'Obesità, Università di Padova - porta a una maggiore probabilità di sviluppare malattie all'apparato cardiovascolare, digerente, respiratorio e alle articolazioni. Risulta che causi il 44 per cento dei casi di diabete tipo 2, il 23 per cento dei casi di cardiopatia ischemica e fino al 41 per cento di alcuni tumori e sono circa 57mila le morti annuali in Italia per questa malattia". "Eppure - prosegue - nonostante questi dati allarmanti, non è ancora stato definito un percorso di assistenza e di cura da parte del nostro sistema sanitario, non è inserita all'interno dei Lea, nel sistema nazionale delle linee guida e nelle reti regionali di assistenza". "Le persone con obesità hanno il diritto di vivere una vita sociale, educativa, lavorativa alla pari delle persone senza obesità - informa Andrea Lenzi, Coordinatore Italia dell'Obesity Policy Engagement Network (Open) - e ciò

deve essere considerato l'obiettivo primario, sul piano socio-culturale, delle azioni di governo a livello nazionale e regionale". "È fondamentale riprendere da dove ci siamo interrotti con la diciottesima legislatura - continua - rinnovando il patto di legislatura sull'obesità, in particolare sull'inserimento dell'obesità nella lista delle malattie croniche, e agendo di conseguenza unitariamente e subito per garantire alla persona con obesità il pieno accesso alle cure e ai trattamenti farmacologici". "Negli ultimi anni, e soprattutto nel corso dell'ultima legislatura - dice Roberto Pella, presidente dell'Intergruppo Parlamentare 'Obesità e Diabete' e vicepresidente vicario Anci - siamo riusciti a facilitare il dialogo interistituzionale, tra tutti i livelli di governo, diffondendo le previsioni della Mozione e dando voce a ogni iniziativa congiunta. Abbiamo fatto

uno straordinario lavoro che ha portato a concretizzare numerosi traguardi che ci eravamo proposti". "Tuttavia - dichiara - restano ancora nodi da risolvere per portare a compimento i nostri obiettivi, ora è il momento di ritrovare le giuste sinergie per dare risposte concrete alle persone con obesità. I fondi stanziati dal Pnrr sono un'opportunità significativa e altamente simbolica dell'orizzonte di futuro che il nostro Paese si vuole dare e non possiamo permetterci più i costi dell'inerzia". "Novo Nordisk è da sempre impegnata nella cura e prevenzione dell'obesità - rende noto Drago Vuina, General Manager e Corporate Vice President Novo Nordisk Italy - sostenendo in prima linea le esigenze delle persone e dei medici specialisti, attraverso lo sviluppo di nuovi farmaci e terapie innovative, ma anche con il programma attivo a livello internazionale Driving Change in Obesity, che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica e favorire l'empatia e il rispetto per chi soffre di questa malattia". "Attraverso il nostro sostegno verso la Ibdofoundation e l'Obesity Summit, giunto alla quarta edizione, vogliamo contribuire a favorire il confronto tra tutte le parti interessate - conclude - affinché le persone che vivono con l'obesità possano godere della migliore assistenza possibile e ricevere trattamenti adeguati".



★ Stampa quotidiani e periodici  
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici  
bigliettini da visita,  
locandine, manifesti,  
volantini, brochure,  
partecipazioni, inviti,  
carte intestate,  
menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219





# ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A  
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono il principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032